

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 20 dicembre 2023, n. 439
PR PUGLIA 2021-2027 ASSE II - Azione 2.10 - “Interventi per la gestione dei rifiuti urbani”. “Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all’adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” - Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Approvazione Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;

Visto il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Responsabile della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Responsabile della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

Vista la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la:

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

Visto:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;

la D.G.R. del 08.02.2023, n. 87 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le

disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;

il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

la Deliberazione n. 603 del 3 maggio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, nella riunione di insediamento del 09/03/2023;

la Deliberazione n. 609 del 3 maggio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la governance del PR, proposta dall'AdG in coerenza con il Modello MAIA 2.0, con l'attribuzione dei diversi livelli di responsabilità declinati in policy in capo ai Direttori dei Dipartimenti regionali i cui ambiti di azione sono coerenti con le policy individuate, e in Azioni, con attribuzione di responsabilità alle Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle stesse e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell' 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009; Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";

Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;

Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;

Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;

Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica;

Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";

il Programma Regionale di Tutela dell'ambiente approvato, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 26/9/2003 e ss.mm.ii.;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 14/12/2021 Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165 del 09/08/2022 con cui è stato approvato l'Aggiornamento del documento "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2. Criteri

per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti” a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908

Atteso che con la deliberazione n. 1767 del 30/11/2023 la Giunta regionale ha apportato variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani con le risorse del PR Puglia 2021-2027 – Asse II - Azione 2.10 “Interventi per la gestione dei rifiuti urbani”, per un importo complessivo pari a € 13.000.000,00;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Considerato che

con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 30/11/2023:

si provvedeva all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” per la somma di € 864.000,00;

si apportava la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.000.000,00 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

si imputava la somma di € 13.000.000,00 ai seguenti capitoli di spesa:

U1171201 “PR Puglia 2021-2027. FONDO FESR AZIONE 2.10 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.

QUOTA UE

E.F. 2023 - € 6.120.000,00

E.F. 2025 - € 2.720.000,00

U1172201 “PR Puglia 2021-2027. FONDO FESR AZIONE 2.10 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.

QUOTA STATO per €

E.F. 2023 - € 2.016.000,00

E.F. 2025 - € 896.000,00

U1173201 “PR Puglia 2021-2027. FONDO FESR AZIONE 2.10 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.

COFINANZIAMENTO REGIONALE

E.F. 2025 - € 384.000,00

si autorizzava il responsabile dell'Azione 2.10 ad operare sui capitoli di entrata E4212710 – E4212720 e di spesa U1171201 - U1172201 - U1173201 per l'importo corrispondente ad € 13.000.000,00 a valere sull'Azione 2.10 del PR Puglia 2021- 2027;

con nota prot. 14531 del 19/12/2023 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha trasmesso all'AdG del PR Puglia FESR-FSE 2021/2027 la bozza dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive;

con nota prot. 11527 del 19/12/2023 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2021-2027 ha comunicato il nulla osta all'adozione e pubblicazione del suddetto Avviso pubblico. Il finanziamento disponibile per gli interventi dell'avviso pubblico è pari a € 13.000.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1767 del 30/11/2023.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende avvio all'Azione 2.10 dell'Asse II del PR

Puglia 2021/2027, mediante l'adozione dell'“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” (All. A, A1, A2, A3, A4 e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni Bilancio Vincolato: 2023

Esercizio finanziario: 2023 e pluriennale 2023-2025

C.R.A. 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, come determinato dalla D.G.R. n 1767/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss. mm e ii., corrispondente alla somma di € 864.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 864.000,00	0	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 864.000,00
2.06	1173201	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	9.9.2	U.2.03.01.02	+ € 864.000,00	+ € 864.000,00

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e cassa e.f. 2023	VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ 6.120.000,00	-	+ 2.720.000,00

E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021- 2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 2.016.000,00	-	+ 896.000,00
----------	--	------------------	------------------	---	--------------

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte II^ - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 3 – rifiuti

CRA	Capitolo di spesa	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e cassa e.f. 2023	VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025
02.06	1171201	9.9.2	3	U.2.03.01.02	+ 6.120.000,00	-	+ 2.720.000,00
02.06	1172201	9.9.2	4	U.2.03.01.02	+ € 2.016.000,00	-	+ 896.000,00
02.06	1173201	9.9.2	7	U.2.03.01.02	-	-	+ 384.000,00
10.04	U1110050	20.3.1	8	U.2.05.01.99	-	-	- 384.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 13.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.10 del PR Puglia 2021-2027 giusta DRG n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di cui all'azione 2.10 PR Puglia 2021/2027; Creditore: Amministrazioni Pubbliche selezionate a seguito dello svolgimento della procedura di selezione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" a valere sul PR PUGLIA 2021-2027, Asse II "Economia Verde" - Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani".

Si dispone la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa a copertura delle spese relative all'Avviso per la selezione di interventi di cui all'azione 2.10 del PR Puglia 2021/2027 per un importo complessivo pari a € 13.000.000,00 conseguente ad obbligazione giuridicamente non perfezionata secondo il seguente crono-programma:

Codice identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici: 3 – 4.

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del dirigente della Sezione all'atto dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento

tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1171201-1172201- 1173201;
non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

di adottare l’“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all’adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” a valere sul PR PUGLIA 2021-2027, Asse II “Economia Verde” - Azione 2.10 “Interventi per la gestione dei rifiuti urbani” e relativi allegati A, A1, A2, A3 e A4 al presente provvedimento per farne parte integrante;

di approvare il disciplinare che regola i rapporti tra Soggetti beneficiari e Regione Puglia allegato B;

di dare atto che il finanziamento complessivo destinato alla presente iniziativa è di **€ 13.000.000,00**;

di nominare Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, la dott.ssa Antonietta Riccio dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

di procedere all’assunzione di un’obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

Il presente provvedimento:

sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall’art. 20 comma 3 del D.P.G.R n° 22/2021;

sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all’interno del “portale ambientale” - <http://ecologia.regione.puglia.it>;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso alla Sezione Ragioneria dell’Assessorato al Bilancio;

sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;

sarà trasmesso al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, adottato in originale, è composto da pagine in sequenza numerica.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile delle sub-azioni 6.1a-6.1b-6.1c

Domenico Lovascio

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Antonietta Riccio



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

ALLEGATO A - AVVISO

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Asse Prioritario II “Economia Verde”
Azione 2.10 “Interventi per la gestione dei rifiuti urbani”

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all’adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Cofinanziato
dall’Unione europea





Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

SOMMARIO

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	FINALITÀ	7
2.1	Ambito di applicazione	7
2.2	Immunizzazione dagli effetti del clima.....	8
2.3	Rispetto del principio DNSH.....	8
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	9
3.1	Entità del contributo	9
4.	INTERVENTI FINANZIABILI	9
4.1	Tipologia di interventi	9
4.2	Caratteristiche degli interventi.....	10
5.	SOGGETTO PROPONENTE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	11
6.	TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	11
6.1	Termini	11
6.2	Modalità di presentazione dell'istanza	11
6.3	Documentazione da trasmettere	11
7.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	12
7.1	Procedura di selezione	12
7.2	Iter procedimentale.....	12
7.2.1	Ammissibilità formale	13
7.2.2	Ammissibilità sostanziale	13
7.2.3	Valutazione sostanziale.....	13
7.3	Documentazione integrativa	15
7.4	Esiti istruttori	16
8.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	16
8.1	Concessione del contributo	16
8.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	16
8.3	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate.....	17
8.4	Stabilità delle operazioni.....	17
9.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	17
9.1	Spese ammissibili.....	17
9.2	Spese non ammissibili	19
9.3	Modalità di erogazione del contributo	19
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	20



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

10.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	21
10.1	Monitoraggio	21
10.2	Controllo	21
11.	REVOCA	22
11.1	Revoca del contributo	22
11.2	Rinuncia al contributo	22
12.	DISPOSIZIONI FINALI	22
12.1	Pubblicità dell'Avviso	22
12.2	Struttura responsabile del procedimento	22
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	23
12.4	Diritto di accesso	23
12.5	Trattamento dei dati	23
13.	FORO COMPETENTE	23
14.	NORME DI RINVIO	24

ALLEGATI

- A1 Istanza di finanziamento
- A2 Scheda tecnica dell'intervento
- A3 Relazione sulla Verifica Climatica
- A4 Scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH
- B Disciplinare



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - *General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi (GU L 226 del 6.9.2000, pag. 3);
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva (UE) 2015/1127 della Commissione, del 10 luglio 2015, che sostituisce l'allegato II della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 184 dell'11.7.2015, pag. 13);
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 2018/849/UE modifica le direttive sui veicoli fuori uso 2000/53/CE, su pile ed accumulatori 2006/66/CE e sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche 2012/19/UE;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A - 4



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- Decisione di esecuzione (UE) 2019/1004 della Commissione, del 7 giugno 2019, che stabilisce le regole per il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati sui rifiuti a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione C(2012) 2384 della Commissione (GU L 163 del 20.6.2019, pag. 66);
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/19 della Commissione, del 18 dicembre 2020, che stabilisce una metodologia comune e un formato per la comunicazione di informazioni in materia di riutilizzo a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 10 del 12.1.2021, pag. 1);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, 11 dicembre 2019 "Green Deal europeo";
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, 11 marzo 2020 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva";
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009, così come modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116;
- Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 che recepisce la Direttiva (UE) 2018/2002 sull'efficienza energetica (*Energy Efficiency Directive - EED*) e che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, pubblicato nella G.U. dell’11 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante “Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”, pubblicato nella G.U. del 12 settembre 2020;
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 257 “Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028” del Ministero della Transizione Ecologica;
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 259 “Strategia Nazionale per l’Economia Circolare” del Ministero della Transizione Ecologica;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009, n. 645 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- DPGR 554 del 1 dicembre 2023 Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2009, n. 645 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 luglio 2017, n. 1147 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 09 agosto 2022, n. 1165 che approva l'Aggiornamento del documento "A.2. Sezione Programmatica: Rifiuti Urbani e Rifiuti del loro Trattamento 2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 14 dicembre 2021, n. 68 che approva il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15/10/2021);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2023, n. 1767 "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani". Atto di indirizzo e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

2. FINALITÀ

2.1 Ambito di applicazione

La Regione Puglia, perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti, adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, promuovendo azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, mirano a realizzare l'efficientamento dei servizi.

In tale contesto si colloca l'approccio strategico del presente Avviso, che promuove interventi finalizzati **all'adeguamento alle vigenti norme dei centri comunali di raccolta (CCR) differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, al fine di elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che in alcuni casi si registra a livello locale.**

I centri comunali di raccolta, infatti, in un'ottica di "sistema integrato" di gestione dei rifiuti, assolvono alla funzione di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.), consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a smaltire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc.) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc.) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti).

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, strumento attuativo dell'Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" del PR Puglia 2021-2027, in coerenza con la normativa dell'UE e nazionale, nonché con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), consentono lo sviluppo di modelli e strumenti atti a sostenere



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata nei territori pugliesi, attraverso attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso contribuiscono altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO107 – Investimenti in impianti per la raccolta differenziata".

2.2 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione, nella selezione delle operazioni, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sul presente Avviso dovranno garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato A3, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale.

2.3 Rispetto del principio DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Avviso e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del Soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda, l'Allegato A4.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 13.000.000,00 a valere sull'Asse II "Economia Verde", Azione 2.10 del PR Puglia 2021-2027.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento quali le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027.

3.1 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile per ogni singola proposta progettuale (il cui costo non deve essere inferiore ad € 200.001,00) è di € 380.000,00 ed è invariabile in aumento.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani esistenti nel territorio pugliese.

Gli interventi candidabili a valere sul presente Avviso devono, pena l'inammissibilità, avere un costo complessivo non inferiore a 200.001,00 ed essere conformi:

- alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009, così come modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116;
- alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2009, n. 645 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta".

Non sono candidabili, quali proposte progettuali, i centri comunali di raccolta risultati già beneficiari di finanziamenti a valere sulla programmazione POR 2014-2020 (Azione 6.1) ad eccezione di quelle per le quali è intervenuta una formale rinuncia al finanziamento.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

4.2 Caratteristiche degli interventi

Le proposte progettuali candidabili relative ai **centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani esistenti** nel territorio pugliese devono prevedere, a pena di inammissibilità, l'adeguamento ai seguenti parametri:

1. essere dotati di:

- un **sistema di riutilizzo delle acque meteoriche**, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015, finalizzato ad una o più tra le seguenti attività:
 - irrigazione del verde;
 - sistema antincendio;
 - servizi igienico – sanitari;
- una o più tra le seguenti soluzioni tecniche che favoriscono la **riduzione del fabbisogno energetico** del centro comunale di raccolta:
 - edilizia sostenibile (es. utilizzo di materiale riciclato ed ecocompatibile, ecc.);
 - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
 - installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
- una o più tra le seguenti soluzioni tecniche che favoriscono **l'inserimento nel contesto paesaggistico** del centro comunale di raccolta:
 - elementi di *protezione* volti a salvaguardare porzioni di paesaggio di notevole valore identitario e forte connotazione visiva e che siano in grado, mediante opportune forme di gestione, di far perpetuare il patrimonio globale inteso in senso storico, culturale, ecologico, estetico, identitario ecc.;
 - elementi di *connotazione* volti a guidare la percezione del paesaggio in relazione ad altri elementi che caratterizzano il territorio (architetture storiche, slanci verticali o orizzontali delle formazioni vegetali, ecc.);
 - elementi di *diversificazione* che contribuiscono ad aumentare la biodiversità del sistema paesistico;
 - elementi di *connessione* per favorire il raccordo di aree naturali, antropiche e artificiali;
 - elementi di *compensazione* che favoriscono la mitigazione di elementi di detrazione visiva (es. mascherare episodi di degrado o creare dei varchi che funzionino da coni ottici su altri episodi naturali o antropici di particolare pregio, ecc.);
 - elementi di *rifunzionalizzazione* volti al recupero di elementi o fabbricati in abbandono o sottoutilizzo, oppure all'inserimento di attività collaterali funzionali a una riqualificazione paesaggistica.

2. un **sistema di pesatura dei rifiuti conferiti** al fine di garantire la contabilizzazione dei flussi in entrata e in uscita.

Inoltre, le proposte progettuali potranno prevedere eventualmente:

- **l'efficiamento della movimentazione dei rifiuti** al fine di ridurre le distanze di trasporto, i relativi costi ed emissioni, decongestionare il traffico, nonché accrescere la produttività del servizio;
- **la diffusione di informazioni e di istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti** (a titolo di esempio: utilizzo di video dimostrativi e di altri strumenti mediatici di comunicazione, cartellonistica, segnaletica, materiale informativo, ecc.);



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- ***l'ampliamento e/o completamento funzionale dell'area*** in caso di riorganizzazione degli spazi dedicati al centro comunale di raccolta;
- ***l'informatizzazione del CCR per il riconoscimento automatico***, finalizzata alla registrazione degli accessi e del conferimento dei rifiuti;
- ***l'implementazione per l'accesso e la fruizione assistita per la partecipazione autonoma e attiva delle persone con disabilità.***

5. SOGGETTO PROPONENTE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, le **single Amministrazioni Comunali** ricadenti nel territorio della regione Puglia che abbiano la piena disponibilità (*proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento*) dell'area oggetto della proposta progettuale.

Il Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante un unico CCR, pena l'inammissibilità di tutte le istanze presentate; è fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo.

6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

Il Soggetto proponente può presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e **fino alle ore 12.00 del 12 aprile 2024**.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3 deve essere presentata, pena inammissibilità, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it avente il seguente oggetto: **"PR 2021-2027 – Azione 2.10 – Avviso di selezione di proposte progettuali per l'adeguamento dei CCR"**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al paragrafo 6.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC indicanti ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n... e ultimo invio). Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, ecc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento**, compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, nonché corredata della seguente documentazione:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A - 11



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- a) documentazione attestante la **piena disponibilità dell'area** oggetto della proposta progettuale;
- b) **scheda tecnica dell'intervento** (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A2**), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche (cfr. paragrafo 4.2), l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento, il cronoprogramma delle attività da realizzare, le modalità di gestione;
- c) **progetto esecutivo**, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, corredato del provvedimento di validazione;
- d) **shape file** identificante il *layout* dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
- e) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- f) **scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH**, debitamente compilata secondo il modello di cui all'**Allegato A4**);
- g) **cronoprogramma previsionale di attuazione delle procedure** dell'intervento proposto;
- h) **cronoprogramma di avanzamento finanziario** dell'intervento proposto;
- i) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui ai precedenti punti a), b), d), e), f), g), h);
- j) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, ai sensi del paragrafo 3.1 del presente Avviso, **documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse**, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci previste nel quadro economico di progetto.

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà a istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle proposte pervenute.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione.

7.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di **novanta (90) giorni** lavorativi decorrenti dalla data di presentazione della stessa fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 7.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- **verifica di ammissibilità formale;**
- **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- **valutazione sostanziale.**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

7.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e delle modalità di cui al precedente punto 6);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando, Avviso, manifestazione di interessi), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con il Piano Regionale dei Rifiuti (specifico Azione 2.10);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 2.10).

7.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	
A – Qualità progettuale					
A.1 – Ampliamento della gamma di rifiuti conferibili, oltre i rifiuti urbani e assimilati (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie di rifiuti da conferire)					
A.1.1	Frazione organica umida	4	28	28	SCHEDA TECNICA INTERVENTO (All. A2)
A.1.2	Sfalci e potature	4			
A.1.3	RAEE	4			
A.1.4	Ingombranti	4			
A.1.5	Oli e grassi commestibili	4			
A.1.6	Abiti e prodotti tessili	4			
A.1.7	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	4			
B – Minimizzazione sulle matrici ambientali dell'intervento					
B.1 – Soluzioni tecniche che favoriscono la riduzione del fabbisogno energetico del centro comunale di raccolta					
B.1.1	Adozione di due tra le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • edilizia sostenibile 	6	12		



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

	<ul style="list-style-type: none"> • produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo • installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna 				
B.1.2	Adozione di <u>tutte</u> le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • edilizia sostenibile • produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo • installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna 	12			
B.2 - Soluzioni tecniche che favoriscono l'inserimento nel contesto paesaggistico del centro comunale di raccolta					
B.2.1	Adozione di <u>due</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • elementi di protezione • elementi di connotazione • elementi di diversificazione • elementi di connessione • elementi di compensazione • elementi di rifunzionalizzazione 	4			
B.2.2	Adozione di <u>tre</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • elementi di protezione • elementi di connotazione • elementi di diversificazione • elementi di connessione • elementi di compensazione • elementi di rifunzionalizzazione 	8			
B.2.3	Adozione di <u>quattro</u> le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • elementi di protezione • elementi di connotazione • elementi di diversificazione • elementi di connessione • elementi di compensazione • elementi di rifunzionalizzazione 	12	20	40	
B.2.4	Adozione di <u>cinque</u> le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • elementi di protezione • elementi di connotazione • elementi di diversificazione • elementi di connessione • elementi di compensazione • elementi di rifunzionalizzazione 	16			
B.2.5	Adozione di <u>tutte</u> le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • elementi di protezione • elementi di connotazione • elementi di diversificazione • elementi di connessione • elementi di compensazione • elementi di rifunzionalizzazione 	20			
B.3 – Soluzioni tecniche per il riutilizzo delle acque meteoriche					
B.3.1	Adozione di <u>due</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • irrigazione del verde • sistema antincendio • servizi igienico – sanitari 	4			
B.3.2	Adozione di <u>tutte</u> le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • irrigazione del verde • sistema antincendio • servizi igienico – sanitari 	8	8		



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

C - Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target			
C.1 - Riorganizzazione degli spazi dedicati al centro comunale di raccolta			
C.1.1	Nessuna riorganizzazione degli spazi	0	6
C.1.2	Ampliamento e/o completamento funzionale dell'area dedicata al CCR	6	
C.2 - Informatizzazione del centro comunale di raccolta			
C.2.1	Assenza di dispositivi di riconoscimento automatici per la registrazione degli accessi e del conferimento rifiuti	0	6
C.2.2	Presenza di dispositivi di riconoscimento automatici per la registrazione degli accessi e del conferimento rifiuti	6	
C.3 - Diffusione di informazioni e di istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)			
C.3.1	Utilizzo di strumenti mediatici e telematici di comunicazione (web, social, messaggistica istantanea, ecc.) a contrasto e prevenzione di tutte le forme di dispersione e abbandono dei rifiuti nell'ambiente	4	12
C.3.2	Cartellonistica informativa per l'utente (orario di apertura/chiusura, apertura prolungata nei giorni festivi, limiti ed istruzioni di conferimento per categorie di rifiuti, ecc.)	4	
C.3.3	Segnaletica relativa all'organizzazione degli spazi del CCR e dei contenitori dedicati al conferimento	4	
C.4 - Soluzioni atte a favorire la fruizione del centro comunale di raccolta alle persone con disabilità			
C.4.1	Assenza di soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità	0	8
C.4.2	Presenza di soluzioni progettuali idonee a garantire il conferimento dei rifiuti in autonomia alle persone con disabilità	8	
TOTALE A+B+C			100
SOGLIA DI SBARRAMENTO			64/100

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 64/100 (soglia di sbarramento)**, in relazione ai criteri su indicati.

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 6.2 del presente Avviso).



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso, delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- obbligo di applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- obbligo di indicazione sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021-2027 (es. codice contabile associato al progetto);



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico.

8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP.

Tra le voci che concorrono alla percentuale massima su indicata non sono ricomprese le seguenti spese:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A - 18

**REGIONE
PUGLIA**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- (eventuale) collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
 - presentare la domanda di anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

- b) **due erogazioni pari al 30%** dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
- presentare la richiesta di erogazione;
 - presentare la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
 - rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- presentare la richiesta di saldo;
 - presentare il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - rendicontare le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - presentare gli atti amministrativi attestanti la messa in esercizio dell'intervento finanziato e, nel caso in cui il gestore sia terzo rispetto al Soggetto beneficiario, presentazione degli atti idonei a dimostrare la sua individuazione tra i soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014;
 - presentare la scheda di autovalutazione ex-post del rispetto del principio DNSH;
 - presentare il certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo “ _____ ” – Asse II – Azione 2.10*)

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 2.10 – Titolo “ _____ ”*).

Nel caso in cui non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà, invece, l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Soggetto beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo (“rendicontazione a zero”), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, Dott.ssa Antonietta RICCIO.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e LexisNexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
www.regione.puglia.it

D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Via Gentile, 52

70121 - BARI

**Oggetto: PR PUGLIA 2021-27 – Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani
Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in
materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani**

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale " _____ " presentata sull' "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", adottato a valere sulle risorse dell'Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" dell'Priorità II "Economia verde" del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Regolamento UE n. 2021/1060;
 - non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
 - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che l'unità strutturale sulla quale realizzare l'intervento:



Cofinanziato
dall'Unione europea





- è insistente sul territorio regionale, nella piena disponibilità dell'Ente, e conseguentemente, non è soggetto alla detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o al possesso da parte di soggetti terzi;
- è ubicato al seguente indirizzo _____;
- è identificato in catasto come segue _____ (foglio, particella, ecc.);
- non è stata oggetto di finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014-2020 della Regione Puglia (azione 6.1) ovvero è stata comunicata formale rinuncia dello stesso a valere sulla suddetta programmazione;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € _____,___;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) _____ n. _____ del _____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in esercizio presumibilmente in data _____.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 6.3 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente



Allegato A2 - SCHEDE TECNICHE DELL'INTERVENTO

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	Indicare l'Amministrazione comunale proponente dell'intervento da realizzare
Denominazione/ Titolo intervento	
Localizzazione del sito	Indicare il luogo interessato dalla proposta progettuale
Dati catastali	Indicare le informazioni relative al foglio, particella, subalterno
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	N: _____ E: _____
Disponibilità dell'area	Barrare la casella di riferimento <input type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> altro diritto reale di godimento (specificare): _____
Popolazione servita	Indicare il numero di abitanti serviti dal centro comunale di raccolta
Programmazione POR 2014-2020	Il centro comunale di raccolta (barrare la casella di riferimento): <input type="checkbox"/> non è stato oggetto di finanziamento <input type="checkbox"/> è stato oggetto di finanziamento ma è stata comunicata formale rinuncia in data _____ avente i seguenti estremi _____
INFORMAZIONI GENERALI	
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7.2.3) articolate secondo i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ampliamento della gamma di rifiuti conferibili, oltre i rifiuti urbani e assimilati; b) soluzioni tecniche che favoriscono la riduzione del fabbisogno energetico del centro comunale di raccolta; c) soluzioni tecniche che favoriscono l'inserimento nel contesto paesaggistico del centro comunale di raccolta; d) soluzioni tecniche per il riutilizzo delle acque meteoriche; e) riorganizzazione degli spazi dedicati al centro comunale di raccolta; f) informatizzazione del centro comunale di raccolta; g) diffusione di informazioni e di istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti; h) soluzioni atte a favorire la fruizione del centro comunale di raccolta alle persone con disabilità; i) ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta. <p>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</p>
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi
Previsione delle modalità di gestione del CCR	
INFORMAZIONI FINANZIARIE	
Costo TOTALE dell'intervento	€ _____
Costo PUBBLICO TOTALE richiesto l'intervento	€ _____



Risorse aggiuntive previste come da documentazione prodotta	€ _____
---	---------



Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-27 – Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Settore di intervento	067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio
Verifica climatica richiesta	Resilienza climatica/adattamento

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae***.



Cofinanziato
dall'Unione europea





VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

L'operazione oggetto di finanziamento (*barrare la casella appropriata*):

- è **assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** coerente con la normativa vigente in materia. Pertanto, è già stata effettuata la verifica di resilienza climatica.
Indicare gli allegati di riferimento: _____
- NON è assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)**.
In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (*cf.* paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01).

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprendivo-di-allegati-e-delle-linee-g>. Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la **classificazione del rischio**.

ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

- ALTO
- MEDIO
- BASSO

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

Cofinanziato
dall'Unione europea





<p>L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.</p> <p>La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.</p>
<p>ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO</p> <p><input type="checkbox"/> ALTO</p> <p><input type="checkbox"/> MEDIO</p> <p><input type="checkbox"/> BASSO</p>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:</p>
<p>COMBINAZIONE DELLE ANALISI SVOLTE (esposizione e sensibilità)</p>
<p>La valutazione della vulnerabilità dell'investimento ai cambiamenti climatici è calcolata mediante la seguente formula: Vulnerabilità = Sensibilità x Esposizione</p>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:</p>
<p>CONCLUSIONI FINALI</p>
<p><i>Barrare la casella appropriata:</i></p> <p><input type="checkbox"/> Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata</p> <p><input type="checkbox"/> Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata sul rischio/i in tal modo identificati</p>

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

<p>ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)</p>
<p>Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.</p> <p>A titolo esemplificativo alcune misure di adattamento associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028</p>
<p>Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti) previste:</p>



Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:



Allegato A4 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

Verifiche e controlli da condurre ex-ante, a carico del Soggetto proponente, per assicurare il rispetto del principio DNSH.

	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio)
1	Il progetto sottoposto a finanziamento garantisce l'invio dei rifiuti raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?		
2	È stata condotta una Verifica di resilienza climatica (adattamento) secondo il modello di cui all'Allegato A3?		

Verifiche e controlli da condurre ex-post, a carico del Soggetto proponente, per assicurare il rispetto del principio DNSH.

	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio)
1	È verificato che i rifiuti sono raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?		
2	Laddove sia stata condotta l'analisi dettagliata delle vulnerabilità secondo il modello di cui all'Allegato A3, sono state attuate le misure di adattamento climatico eventualmente individuate?		



PR PUGLIA 2021-2027

Asse Prioritario II "Economia Verde"
Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani"

Allegato B – DISCIPLINARE

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE
ALL'ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI
CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI**

(rif. D.D. n. _____ del _____)

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra

Regione Puglia

e

per la realizzazione dell'operazione



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo Disciplinare rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, (di seguito anche "Regione");

E

il _____ in questo Disciplinare rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), (di seguito anche "Beneficiario");

congiuntamente "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 novembre 2023, n. 1767 si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione di *proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani* - a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde" – Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato adottato lo strumento *per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'adeguamento alle vigenti norme in materia di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani* a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde" - Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____.

Le Parti, come sopra costituite e rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata " _____ " ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Asse Prioritario II - Azione 2.10 giusto Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Asse Prioritario II, Azione 2.10, ed (eventuale) € _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.



Cofinanziato
dall'Unione europea





Disciplinare - pag. 3

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranches di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;





- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, dell'Asse e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre



targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060);

- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori/forniture/servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare¹;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____ giorni/mesi dal completamento della fase di cui al punto b)²;
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c)³;
- e) completamento dell'operazione entro il _____
- f) operatività dell'intervento entro il _____

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso europeo, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

¹ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

² Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

³ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare



In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 5 – Cronoprogramma di spesa

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per il sostenimento della spesa afferente all'operazione:

ANNO	IMPORTO
TOTALE	

Il cronoprogramma di spesa potrà subire variazioni che saranno di volta in volta registrate in uno con l'implementazione dei dati finanziari nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione dell'intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
- progettazione dell'intervento;



Disciplinare - pag. 7

- direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto);
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico amministrativo;
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo, quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- (eventuale) collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

Salvo quanto previsto al precedente comma del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo pari ad almeno € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.





Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione a titolo di anticipazione** pari al 35% dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie di gara e a seguito della sottoscrizione del contratto tra Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario/i.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

- b) n. **2 (due) erogazioni intermedie** pari al 30% dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:

- presentare la richiesta di erogazione;
- presentare documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'anticipazione della Regione fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;



Disciplinare - pag. 9

- c) **erogazione finale del residuo 5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- presentare la richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - presentare documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc..);
 - ottemperare agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi anche attraverso evidenza del rispetto degli obblighi di cui all'artt. 47, 49 e 50 paragrafo 1 Regolamento (UE) 2021/1060;
 - presentare il provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - presentare gli atti amministrativi attestanti la messa in esercizio dell'intervento finanziato e, nel caso in cui il gestore sia terzo rispetto al Soggetto beneficiario, presentazione degli atti idonei a dimostrare la sua individuazione tra i soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014;
 - inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
 - presentare la scheda di autovalutazione ex-post del rispetto del principio DNSH, con aggiornamento della scheda/e di autovalutazione del principio DNSH.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative all'operazione stessa, ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG, PR Puglia 2021-2027 – Titolo progetto " _____ " Asse Prioritario II – Azione 2.10).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 rilasciata dal Responsabile _____, l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Asse Prioritario II - Azione 2.10 – Titolo progetto " _____ ").





In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 - Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (cfr. art. 4 – cronoprogramma dell'intervento);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario **entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta**.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.



Disciplinare - pag. 11

Eventuali sanzioni finanziarie derivanti dal mancato rispetto degli adempimenti del presente articolo e comminate alla Regione dagli Organi di controllo deputati, saranno addebitate da parte della Regione ai Beneficiari responsabili

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 9 - Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.



Art. 11 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato dalla Regione Puglia ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni europee.



Disciplinare - pag. 13

Art. 14 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

firmato digitalmente